

COMUNE DI CARIFE

PROVINCIA DI AVELLINO

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 49 del Reg.

DATA 14-03-2017

OGGETTO:

Sistemazione Idraulico-Forestale del "Vallone Tierzi - Montagna di Carife" - Approvazione Progetto Definitivo.

L'anno duemiladiciassette il giorno quattordici del mese di marzo alle ore 16:30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Signor DI GIORGIO CARMINE nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti i Sigg. Assessori:

DI GIORGIO CARMINE	SINDACO	P
MANZI ANTONIO	VICESINDACO	P
ORLANDO EMMA	ASSESSORE	A

Con la partecipazione del Segretario Signora Iorio Paola

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso:

- Che la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della regione Campania con la previsione di una serie di aiuti destinati ad agricoltura, foreste e sviluppo rurale secondo diverse misure di riferimento;
- Che la misura M08-“ Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”- ha come obiettivo la valorizzazione delle potenzialità del bosco come risorsa ambientale, economica e sociale. In particolare la misura prevede l’attivazione di una serie articolata di interventi diretti a tutelare, migliorare e valorizzare i complessi forestali esistenti contribuendo alla stabilizzazione e vitalità dei contesti rurali;
- Che l’Amministrazione Comunale con l’intento di migliorare le condizioni idromorfologiche delle aree soggette a fenomeni di degrado ambientale ha incaricato il Responsabile dell’U. T. C., geom. ROCCO ZIZZA, di predisporre gli atti propedeutici previsti dal D.lgs. 50/2016 per la partecipazione ai bandi di prossima emissione;
- Che con deliberazione di G.C. n.22 del 09.02.2017 ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di sistemazione idraulico forestale del Vallone Tierzi in località Montagna di CARIFE predisposto del geom. ROCCO ZIZZA dell’U. T. C.
- Che in prosecuzione dell’incarico il Responsabile dell’U. T. C. ha predisposto il progetto definitivo per i lavori di sistemazione idraulico – forestale del vallone del vallone Tierzi in località Montagna di CARIFE;

Visto il quadro economico dell’intervento per un importo complessivo di € 704.227,53 articolato come appresso:

A	IMPORTO LAVORI	
	A.1 Importo Lavori soggetto a ribasso	€.488.718,44
	A.2 Oneri per la sicurezza max. 3%	€. 11.052,71
	Totale A)	€.499.771,15
B	Somme a disposizione dell’Amministrazione	
	B.1 lavori in economia	=====

	B.2 rilievi accertamenti ed indagini	=====
	B.3 allacciamenti ai pubblici servizi	=====
	B.4 imprevisti - 5% di A	€. 24.988,56
	B.5 acquisizione aree e/o immobili	=====
	B.6 spese generali e tecniche (10% di A +B4)	€. 52.475,97
	B.7 IVA (22% di A + 22% di B4 +B6)	€. 126.991,85
	Totale Somme a disposizione B	€. 204.456,38
	TOTALE GENERALE A + B	€. 704.227,53

Ritenuto il progetto de quo meritevole di approvazione per interventi ed obiettivi perseguiti in quanto tutte le opere previste sono compatibili e finanziabili con la misura M08 - sottomisura 8.3 - azione B " azioni di prevenzione contro il rischio di calamità naturali del P. S. R. Campania 2014/2020

Dato atto che l'intervento è fattibile sotto il profilo economico in quanto la fonte di finanziamento prevede un contributo a fondo perduto pari al 100% dell'importo preventivato per l'attuazione dell'intervento per cui il comune non deve impegnare alcuna somma;

Visto gli allegati pareri di regolarità tecnica - economica espressi dai Responsabili dei servizi interessati;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

1. di approvare il progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del Vallone TIERZI in località Montagna di CARIFE, a firma del geom. Rocco Zizza , responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
2. di dare atto che l'importo preventivato ammonta a complessivi **€. 704.227,53;**
3. di dare atto che per la realizzazione dell'intervento è previsto il finanziamento regionale con fondi PSR 2014-2020- misura M08-sottomisura 8.3 - azione B.
4. si rendere il presente deliberato immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. nr. 267 del 18.08.2000.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA di AVELLINO
COMUNE di CARIFE

COMMITTENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE

OGGETTO: Sistemazione idraulico-forestale del "Vallone Tierzi Località. Montagna di Carife"

PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATO: A-STUDIO GENERALE DEL PROGETTO:
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA e
QUADRO ECONOMICO

Scala:

Il progettista:
U.T.C.

Visto:

Approvazioni:

Data: FEBBRAIO 2017

Elab.: A-02

INDICE

1. Premessa	pag. 2
2. Finalita'/Descrizione dell'intervento	pag. 3
3. Quadro Economico	pag. 6

Comune di Carife

- prov. di Avellino -

**OGGETTO: SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL
"VALLONE TIERZI LOC. MONTAGNA DI CARIFE"**

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA e QUADRO ECONOMICO

1. Premessa

Il Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 8315 prevede una serie di interventi secondo diverse misure di Riferimento. In Particolare nell'ambito degli interventi la Misura M8, riguarda la "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste.

La Misura è articolata in 5 sottomisure. La sottomisura 8.3 riguarda il Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. La misura intende valorizzare la biodiversità di zone forestali o boscate attraverso il mantenimento ed il potenziamento degli ecosistemi, migliorare le condizioni idromorfologiche delle aree soggette a fenomeni di degrado ambientale.

In tale contesto, l'Ufficio Tecnico di Carife, con riferimento alle linee programmatiche PSR 2014-2020, Misura M8 8.3 azione b, e alle indicazioni riportate nel Bollettino Ufficiale della Regione, ha predisposto la progettazione dei lavori di "Sistemazione idraulica - forestale del "Vallone Tierzi Località Montagna di Carife".

Il progetto riguarda la sistemazione idraulica e forestale del tratto di alveo a Nord Est del territorio comunale, attraverso interventi di manutenzione straordinaria ed opere di ingegneria naturalistica, in modo da rendere il più possibile compatibili le esigenze di sicurezza con quelle di tutela dell'ambientale. La messa in sicurezza del territorio oltre a raggiungere gli obiettivi propri della Misura, consentirà di preservare e valorizzare i beni ambientali e culturale che caratterizzano il comune, con un auspicabile ritorno in termini turistici ed economici.

Il principale obiettivo che si pone l'intervento di sistemazione del Vallone Tierzi Località Montagna di Carife è quello di ridurre il dissesto idrogeologico del bacino, assicurando la stabilità dei versanti ed arginare l'erosione spondale e sui versanti adiacenti.

Nell'alveo affiora materiale terrigeno, misto a ciottoli eterogenei che, unitamente alla presenza di materiale organico morto (tronchi d'albero), vegetazione spontanea, rifiuti di natura antropica, impediscono il deflusso, creano ostruzioni, intasamenti, deviazioni della corrente. Lo sviluppo di una folta vegetazione spontanea in alveo, fa sì, che il deflusso dell'acqua non avviene attraverso l'intera sezione idraulica del fiume bensì seguendo i percorsi

obbligati lasciati liberi dal materiale accumulato, cosa che accentua, in tal modo, i fenomeni di erosione spondale, e di scalzamento delle opere di difesa esistenti al punto che lo stato di conservazione dell'alveo con relative sponde nonché le condizioni di deflusso delle acque sono fortemente condizionati dai fatti innanzi elencati.

A causa della scarsa manutenzione e della mancanza di adeguati interventi di pulizia, l'alveo si presenta invaso da ogni genere di materiale legnoso sia secco che verde e spesso succede che questo materiale formi assieme a detriti veri propri sbarramenti, che cedendo improvvisamente, provocano picchi di portata.

2. Finalita' / Descrizione dell'intervento

Dagli studi e dalle ricognizioni dei luoghi è scaturita la definizione degli interventi. Tenuto conto degli Obiettivi della Misura M8 del PSR Campania 2014-2020, che prevedono la realizzazione di opere di sistemazione idraulico forestale, con funzione protettiva delle superfici boscate in aree degradate. Gli interventi consisteranno essenzialmente nella manutenzione straordinaria e ripristino della funzionalità delle opere esistenti, finalizzati a conservare le condizioni attuali del territorio, interventi di sistemazione idraulica di tipo passivo che non modificano la portata di piena, consistenti in opere di difesa idraulica di tipo longitudinale con sistemi di arginatura e realizzazione di briglie al fine del raggiungimento delle condizioni di equilibrio idraulico

- Ricalibratura del fondo alveo da ostacoli quali rifiuti e materiale vegetale;
- Asportazione selettiva della vegetazione arbustiva lungo le sponde;
- Stabilizzazione del fondo alveo e delle sponde;

La ricalibratura dell'alveo comprende la rimozione di tutti i materiali che, riducendo la sezione, rendono difficile il corretto deflusso delle acque con pericolo di esondazioni; essa è particolarmente necessaria nei punti ove si verifica la deposizione di materiale solido. Verranno rimossi il materiale minuto ed il legname che formano cumuli in alveo.

Il taglio selettivo della vegetazione (rimozione della vegetazione in alveo) è invece necessario in alveo e lungo le sponde per evitare che la vegetazione per vecchiaia o per carenza di apparato radicale, possono essere trascinati dalla corrente ed accumulati contro le spalle del ponte. Inoltre l'intervento eviterà la propagazione di alcune specie vegetali invasive quali edera elix, Robinia pseudoacacia ecc. Per la ricostituzione degli argini e la messa in sicurezza delle opere di sostegno esistenti, si procederà attraverso la realizzazione di opere ad hoc.

L'intervento previsto è progettato per esaltare la morfologia dell'area, non saranno alterate le condizioni di deflusso delle acque, anzi confermeranno e ricostruiranno l'assetto naturaliforme del corso d'acqua. Inoltre, la capacità drenante delle strutture che saranno realizzate permetteranno un adeguato moto di filtrazione per lo scambio delle falde freatiche laterali, indispensabile per un giusto equilibrio biologico.

Ove possibile, coerentemente alle disposizioni del bando d'attuazione l'intervento comprenderà sentieri naturalistici adiacenti al fiume da utilizzare anche come strade di servizio, rampe di accesso all'alveo, recupero della vegetazione ripariale preesistente e il rinverdimento delle aree adiacenti al fiume con essenze autoctone e tutto quanto può essere utile per il miglior uso del complesso sotto il profilo ambientale.

In dettaglio le lavorazioni previste si articolano nelle seguenti categorie di cui l'esatta ubicazione e consistenza è riportata negli elaborati grafici di progetto che accompagnano la presente relazione:

- Ripristino funzionalità di valloni mediante la eliminazione della vegetazione ostruente il deflusso delle acque e relativa distruzione in siti idonei, il ricavamento della gaveta esistente, l'espurgo del materiale accumulatosi nell'alveo, il consolidamento e la sistemazione delle sponde, la manutenzione dei manufatti esistenti, compreso il trasporto a rifiuto del materiale di risulta. Il tutto eseguito prevalentemente con l'utilizzo di attrezzi manuali. Ripristino funzionalità di valloni con l'utilizzo di attrezzi meccanici.
- Decespugliamento di scarpate stradali e fluviali invase da rovi, arbusti, ed erbe infestanti, con salvaguardia della rinnovazione arborea ed arbustiva naturale di altezza superiore a 1 m, con utilizzo di mezzi meccanici dotati di braccio decespugliatore;
- Scavo di pulizia generale eseguito con mezzi meccanici in terreno di qualsiasi natura e consistenza fino alla profondità di m 0,4, compresa l'estirpazione d'erbe, arbusti e radici, la demolizione e rimozione di recinzioni, delimitazioni e simili in legno con la sola esclusione di manufatti in muratura o conglomerato Scavo di pulizia o scotico.
- Fornitura e posa di gabbioni in rete metallica a doppia torsione maglia 8x10 cm riempiti con ciottoli o pietrame di cava di idonea pezzatura, non friabile o gelivo, di buona durezza, con filo avente diametro di 2,7 mm a forte zincatura e ricoperto da un rivestimento di materiale plastico di colore grigio che dovrà avere uno spessore nominale non inferiore a 0,5 mm, compresi ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Gabbioni di altezza 1 m.
- Fornitura e posa di gabbioni in rete metallica a doppia torsione maglia 8x10 cm riempiti con ciottoli o pietrame di cava di idonea pezzatura, non friabile o gelivo, di buona durezza, con filo avente diametro di 2,7 mm a forte zincatura e ricoperto da un rivestimento di materiale plastico di colore grigio che dovrà avere uno spessore nominale non inferiore a 0,5 mm, compresi ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Gabbioni di altezza 0,50 m.
- Fornitura e posa di rivestimenti con materassi, metallici con spessore di 17 cm Fornitura e posa di rivestimenti con materassi metallici, con diaframature posizionate ad interasse di 1 m., in

rete metallica a doppia torsione tipo 6x8, marcati CE in accordo con la Direttiva europea 89/106/CEE con impieghi previsti: opere di sostegno, sistemazioni fluviali, sistemi di controllo dell'erosione, barriere fonoassorbenti e opere a carattere architettonico, ed in accordo con le "Linee Guida per la redazione di Capitolati per l'impiego di rete metallica a doppia torsione" emesse dalla Presidenza del Consiglio Superiore LL.PP. il 12 maggio 2006 . Con filo avente un diametro pari a 2.20 mm, galvanizzato con lega eutettica di Zn - Al (5%). Gli elementi metallici dovranno essere collegati tra loro con punti metallici. Compreso il riempimento del ciottolame Con spessore di 30 cm.

- Realizzazione di palizzata di legname di altezza 50 cm costituita da pali di legname idoneo (diametro 8 cm e lunghezza 2.00 mt), infissi nel terreno per una profondità di 1.00 mt e posti ad una distanza di 1.00 mt. Sulla parte emergente del terreno verranno collocati dei tronchi di castagno (diametro 8 cm e 2.00 mt di lunghezza) legati con filo di ferro allo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo della struttura medesima. Compreso ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro ad opera d'arte. Realizzazione di palizzata di legname di altezza 50 cm.
- Semina a spaglio Rivestimento di superfici di scarpata mediante spargimento manuale a spaglio di idonea miscela di sementi e di eventuali concimanti organici e/o inorganici in quantità e qualità opportunamente individuate. La composizione della miscela e la quantità di sementi per metro quadro sono stabilite in funzione del contesto ambientale ovvero delle caratteristiche geolitologiche e geomorfologiche, vegetazionali della stazione (in genere valgono quantità da 30 a 60 g/m²). La provenienza delle sementi e germinabilità dovranno essere certificate Interventi antierosivi di rivestimento Semina a spagli.
- Fornitura e messa a dimora di talee legnose di specie arbustive idonee a questa modalità di trapianto vegetativo prelevate dal selvatico di due o più anni di età, di diametro da 1 - 5 cm e lunghezza minima di 50 cm, messe a dimora nel verso di crescita previo taglio a punta e con disposizione perpendicolare o leggermente inclinata rispetto al piano di scarpata. Le talee verranno infisse a mazza di legno o con copritesta in legno, previa eventuale apertura di un foro con punta di ferro, e sporgeranno al massimo per ¼ della loro lunghezza adottando, nel caso, un taglio netto di potatura dopo l'infissione. La densità di impianto dovrà essere di 2 - 10 talee *mq a secondo della necessità di consolidamento. Le talee dovranno essere prelevate, trasportate e stoccate in modo da conservare le proprietà vegetative adottando i provvedimenti cautelativi in funzione delle condizioni climatiche e dei tempi di cantiere. La messa a dimora dovrà essere effettuata di preferenza nel periodo invernale e a seconda delle condizioni stagionali anche in altri periodi con

esclusione del periodo di fruttificazione Interventi stabilizzanti -
Fornitura e messa a dimora di talee legnose.

La **sezione idraulica** del vallone rimarrà sostanzialmente invariata (a meno di modeste regolarizzazioni) secondo quanto rilevabile dallo stato di fatto e dalla planimetria catastale.

3. Quadro economico

Il complessivo costo dell'intervento comprensivo di oneri tecnici (per la quota a carico del finanziamento), ecc., ammonta a:

Totale in C.T. € 704'227,53

così articolato:

QUADRO ECONOMICO		
LAVORI IN APPALTO (A)		
a1	Lavori (importo soggetto a ribasso)	€ 488 718,44
a2	Oneri per la sicurezza (oneri generali+oneri specifici)	€ 11 052,71
TOTALE "A" (a1+a2)		€ 499 771,15
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE (B)		
b1	lavori in economia	€ 0,00
b2	rilevi, accertamenti ed indagini	€ 0,00
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00
b4	imprevisti (5% di A)	€ 24 988,56
b5	acquisizione aree e/o immobili	€ 0,00
b6	spese generali (10% di a1+a2+b1+b4)	€ 52 475,97
b7	I.V.A. (22% di a1+a2+b1+b4) + (22% di b2+b3+b6)	€ 126 991,85
TOTALE "B" (b1+b2+b3+b4+b5+b6+b7)		€ 204 456,38
TOTALE A+B		€ 704 227,53

Fattibilità economica dell'intervento

Tutte le opere previste progettualmente sono compatibili e finanziabili con la misura M08 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA' DELLE FORESTE - SOTTOMISURA 8.3 - SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI - azione B AZIONI DI PREVENZIONE CONTRO IL RISCHIO DI CALAMITA' NATURALI del P.S.R. Campania 2014/2020. Detta fonte di finanziamento prevede per gli Enti Pubblici (comuni, ecc.) un contributo a fondo perduto pari al 100% dell'importo richiesto per l'attuazione dell'intervento. Alla luce di quanto sin qui esposto, l'intervento è fattibile sotto il profilo economico in quanto, il Comune di Carife (AV), non deve impegnare alcuna somma per la realizzazione dell'intervento de quo.

Parere di regolarità tecnica e contabile *
(Art. 49, comma 1 del D.lgs 18-08-2000 n. 267)

Articolo 49 (1)

Pareri dei responsabili dei servizi.

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.»;

(1) articolo così sostituito da art. 3, comma 1, lett. b) DL 10.10.2012, n. 174

Sulla proposta di deliberazione da sottoporsi:

Alla Giunta Comunale

OGGETTO: Sistemazione Idraulico-Forestale del "Vallone Tierzi – Montagna di Carife" – Approvazione Progetto Definitivo.

Si esprime il seguente parere da parte del:

- X Responsabile della regolarità tecnica
- X Responsabile della regolarità contabile

FAVOREVOLE

Il Responsabile del Settore Tecnico
Geom. Rocco Zizza



Il Responsabile del Settore E.F.
Rag. Giuseppina Consorti

*** da allegarsi al verbale di deliberazione**

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
f.to DI GIORGIO CARMINE

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Iorio Paola

Prot. Nr. 131 /ALBO

Si attesta che la presente deliberazione è stata oggi affissa all'Albo Pretorio Comunale e vi rimarrà per giorni 15.

Dalla Residenza Municipale lì, 21-03-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Iorio Paola

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale lì, **21 MAR. 2017** **IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to Iorio Paola

Il sottoscritto Segretario Comunale, *visti gli atti di Ufficio*



CHE la presente deliberazione:

è stata trasmessa con lettera nr. _____ in data _____, al CO.RE.CO. a richiesta dei Sigg. Consiglieri, per il controllo:

- nei limiti della legittimità;
- perché viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio (art. 127, comma 1);
- per iniziativa della Giunta Municipale (art. 127, comma 3);

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 14-03-2017

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3);
- decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.

Dalla Residenza Municipale lì, 15-03-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Iorio Paola